

RIDUZIONE ORARIA, FORMAZIONE e ALTRE FIGURE MITOLOGICHE

Non siamo nemmeno partiti con il Nuovo Contratto di Espansione che già molti i nodi vengono al pettine. Abbiamo assistito a riunioni aziendali ed assemblee sindacali nelle quali, parallelamente, veniva raccontata una realtà nella quale i protagonisti della fiaba ricevevano il pagamento della piena retribuzione pur avendo un orario di lavoro ridotto. Oppure abbiamo ascoltato del mito sindacale della formazione, come strumento per poter sfruttare nuove opportunità che dentro e fuori l'Azienda si andranno creando...

Ma dopo appena 3 settimane dalla partenza di tale percorso "virtuoso", i lavoratori e le lavoratrici si stanno accorgendo che la nebbia sull'integrazione salariale si va diradando e che i 4 GIORNI DI CDE nel mese di GIUGNO peseranno non poco sulle nostre buste paga. Arriveranno i rimborsi? E la famosa formazione retribuita al 100% fatta negli ultimi giorni di GIUGNO come e quando verrà RIMBORSATA ?

Dopo i primissimi giorni di FORMAZIONE sono molte le incertezze:

E' LECITO RICEVERE LA COMUNICAZIONE della FORMAZIONE la notte prima del corso? Per quale motivo un lavoratore NON IN SERVIZIO DOVREBBE collegarsi FUORI ORARIO DI LAVORO per capire se, quando e come effettuare la formazione.

E' lecito dire ad un PART-TIME che il suo corso sarà articolato nel corso della intera giornata solare, durante la quale, quindi, la persona DOVREBBE essere A RIMANERE IN CASA – NON PAGATA - per seguire le pillole informative aziendali?

Chi ha la TIMBRATURA IN POSTAZIONE che operatività deve seguire ? Deve solo attenersi al consiglio dei supervisor che indicano degli escamotage per disinnescare il controllo a distanza legato alla TIP?

CHE SENSO HA INSERIRE IL 4° GIORNO DI SOLIDARIETA' con OBBLIGO DI FORMAZIONE a tutti quei lavoratori e lavoratrici che usciranno il 30 giugno per Art.4 (forse 1300). Dove li vorrà reimpiegare l'Azienda e quali competenze nel ruolo dovranno acquisire?

A questo aggiungiamo il fatto che la **PIANIFICAZIONE DELLE FERIE è un WORK IN PROGRESS** nonostante gli obblighi contrattuali e le pressioni dei CAPI e che **diversi settori sono USCITI DALLA CDE dopo esservi appena entrati...Del resto** l'azienda non può certo chiudere soprattutto di fronte alla "OFFERTA CALCIO" (inserita non a caso come argomento principe destinato a tutti nella FORMAZIONE) e ai "BANDI SCUOLE"

A tal proposito ci chiediamo come mai – vista la portata del progetto CALCIO – NON SI SIA ESCLUSO IL CARING, al pari di altri settori mentre si è preferito affidare le attività a TELECONTACT con pesanti ricadute su tali lavoratori sia in termini di turni sia in termini di approvazione PIANO FERIE 2021 (che a seguito dell'accordo appena sottoscritto da Confederali e Azienda sarà di appena il 17 % nei mesi LUGLIO-AGOSTO)

ODIAMO DIRLO ma nel corso degli incontri avevamo sostenuto proprio questo : IL CONTRATTO DI ESPANSIONE, OLTRE A NON ESSERE NECESSARIO in termini economici, AVREBBE RISCHIATO DI INGESSARE L'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE. Ma troppa fu l'avidità e la presunzione per poter ascoltare i COBAS.

LA RIDUZIONE ORARIA quasi a parità di salario SI RIVELA QUINDI UNA CHIMERA da RAGGIUNGERE e un qualcosa di ben lontano in termini di certezza SALARIALE. La questione dei corsi di formazione erogati ai PART-TIME con una paisa spezzata di 2 ore fra una "PILLOLA E L'ALTRA" è un qualcosa che va contro anche a quello che l'azienda ha fin qui sostenuto e cioè la possibilità di interrompere i corsi che vanno oltre l'orario di lavoro per recuperare in una seconda sessione la fruizione completa dello stesso.

Sulla qualità dei CORSI possiamo dire che il primo approccio lascia dubbi sulle reali ricadute professionali utili alla crescita (soprattutto quando non funzionano i link . Anche qui, però ci aspettiamo mirabolanti racconti sul FUTURO BELLO con meno stipendio e più lavoro...Perchè – RICORDIAMOLO VISTO CHE A QUALCUNO E' SFUGGITO – LA FORMAZIONE E' ATTIVITA' LAVORATIVA e per tato dovrebbe essere svolta a pieno, nel normale orario di lavoro e retribuita al 100% nella corrente busta paga !!!

Il giorno in cui si smetterà di credere alle favole e si vorrà iniziare a cambiare la realtà, sul serio, sarà allora necessario organizzarsi con i COBAS.

Roma 21 Giugno 2021

COBAS TIM